



Il progetto Pelobate nella Riserva Naturale Integrale Bosco Nordio

Risultati e criticità di un progetto di
reintroduzione ormai maggiorenne

(2007-2025)

Jacopo Richard – Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura
Unità Organizzativa SIF e Centri Forestali

Workshop La conservazione dell'erpetofauna: esperienze e prospettive 30 Ottobre 2025

L'origine del progetto

- **2005:** scoperta della popolazione di *Pelobates fuscus* di Porto Caleri (RO)
- **2006:** inizio dei monitoraggi
 - Prosciugamento precoce di alcuni stagni!



Progetto “Azioni di Controllo e tutela del Pelobate fosco presso la Riserva Naturale di Bosco Nordio”

2007: realizzazione delle strutture necessarie (stagno, recinto e sistema di allevamento in vasca)



Le prescrizioni sul prelievo di animali da Porto Caleri

Progetto autorizzato dal Ministero dell'Ambiente su parere ISPRA in deroga al DPR 357/97

Evitare impatti negativi sulla popolazione di origine!

- Prelievo solo di ovature o larve destinate a non sopravvivere (stagni in prosciugamento)
- Restituzione alla popolazione di origine del 60 % degli animali prodotti, rispettando le norme sanitarie (possibile presenza di Chitridiomicosi)
 - > Allevamento in vasche isolate dall'ambiente esterno o certificazione dell'esenzione dal chitridio tramite esami degli individui allevati

Prelievi effettuati da Porto Caleri:

2008: un'ovatura e $\frac{3}{4}$ di un'altra

2013: 80 girini (durante una traslocazione all'interno del sito di Porto Caleri, di un totale di circa 500)



Le fasi del progetto



Le fasi del progetto

La prima fase, in recinto

Anno	Ovature rinvenute		Liberati nel recinto		Liberati nella Riserva	
	Recinto	Riserva	larve	neom.	larve	neom.
2008 (*)	-	-	611	68	0	0
2011	8	-	710	0	2031	104
2012	5	-	0	156	0	272
2013	1	-	29	94	1	97
2013 (**)	-	-	0	36	0	42



2011: prime ovature dalla popolazione del recinto e primi rilasci in natura

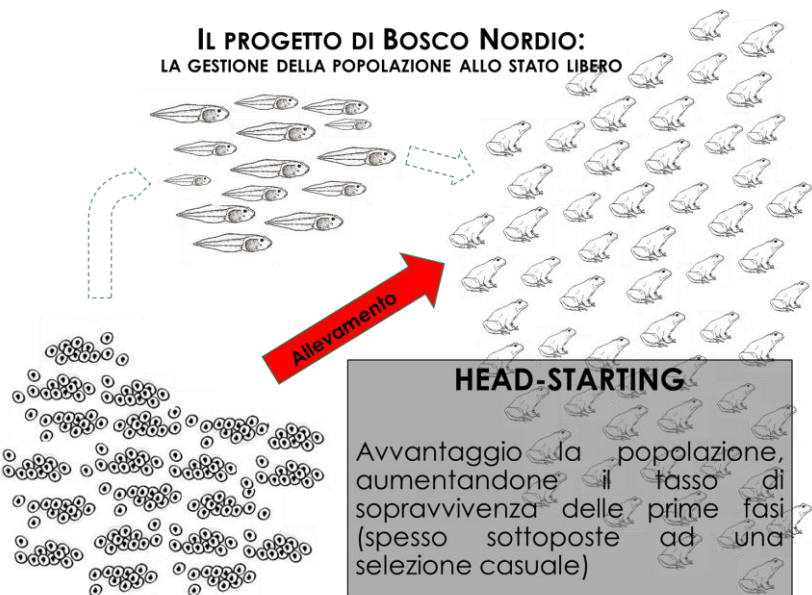


2014: prime riproduzioni della popolazione in libertà: 2 ovature

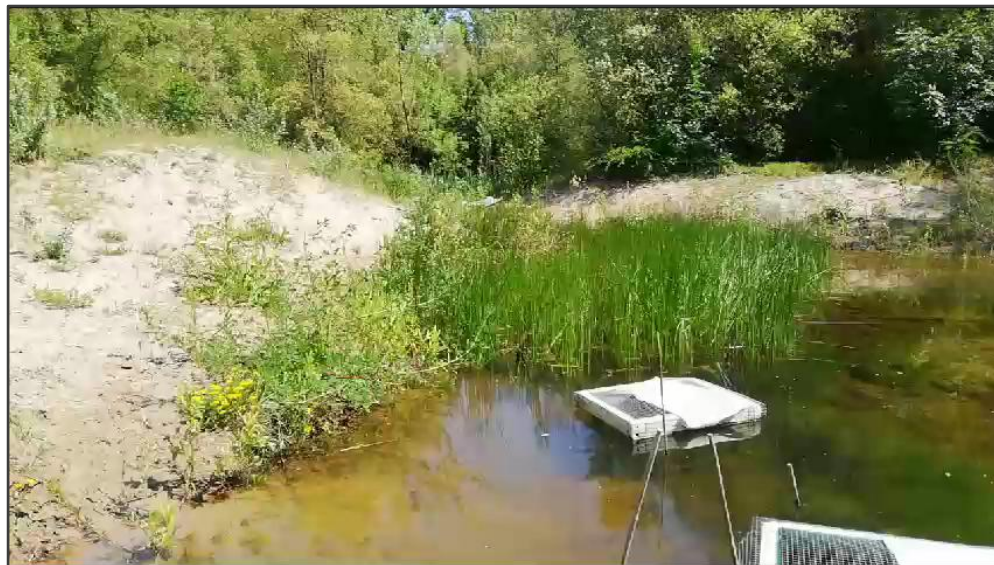
Le fasi del progetto

La seconda fase, in natura

IL PROGETTO DI BOSCO NORDIO:
LA GESTIONE DELLA POPOLAZIONE ALLO STATO LIBERO



Dal 2008, sono stati allevati **51102** esemplari (larve o neometamorfosati) di pelobate, di cui **757** provenienti dalla popolazione di origine di Porto Caleri. **Più del 98 % degli animali allevati è nato a Bosco Nordio (nel recinto o in natura).**

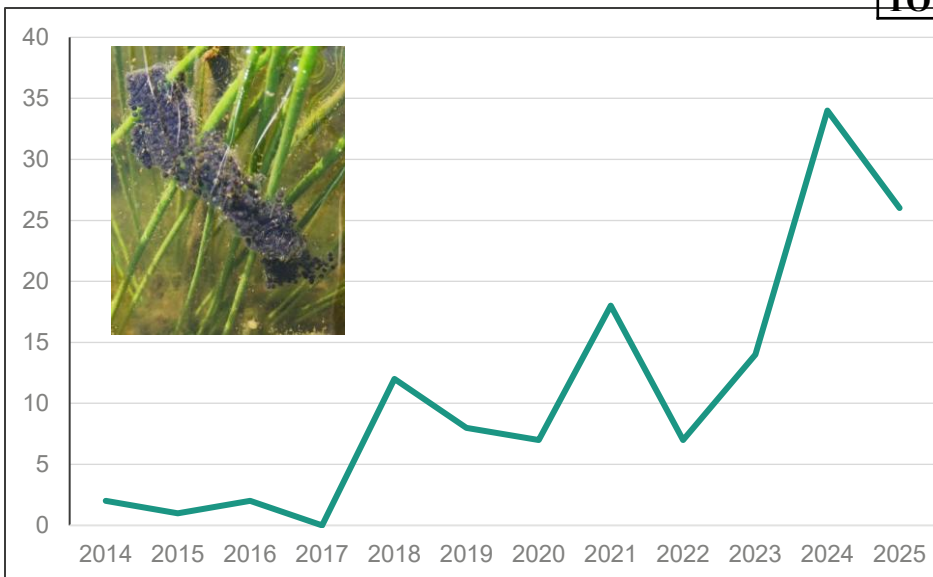


Le fasi del progetto

La seconda fase, in natura

Conta delle ovature in alcuni stagni di riferimento come indicatore del successo del progetto

Anno	Ovature rinvenute		Liberati nel recinto		Liberati nella Riserva	
	Recinto	Riserva	larve	neom.	larve	neom.
2014	-	2	0	0	652	13
2015	-	1	0	0	400	329
2016	1	2	397	476	1232	600
2017	-	-	0	0	0	0
2018	2	12	809	101	5927	794
2019	-	8	32	73	5541	515
2020	-	7	0	0	0	0
2021	-	18	0	0	4752	102
2022	-	7	0	0	1971	533
2023	-	14	0	0	2834	404
2024	-	34	0	0	10867	1110
2025	-	26	0	58	10114	466
TOTALI	3	131	1238	708	44290	4866



Attività gestionali collaterali

Il Progetto è inserito tra le attività previste dal Piano di Gestione del SIC (ora ZSC) 3250032 «Bosco Nordio»

SCHEDA AZIONE N° E02
IT3250032 «Bosco Nordio»

Reiterare nella zona di allevamento e riproduzione le semine di girini di Pelobate fosco iniziate nel 2008

SCHEDA AZIONE N° A03
IT3250032 «Bosco Nordio»

Incremento dell'habitat mediante la realizzazione di nuove zone umide



Gli stagni di Bosco Nordio



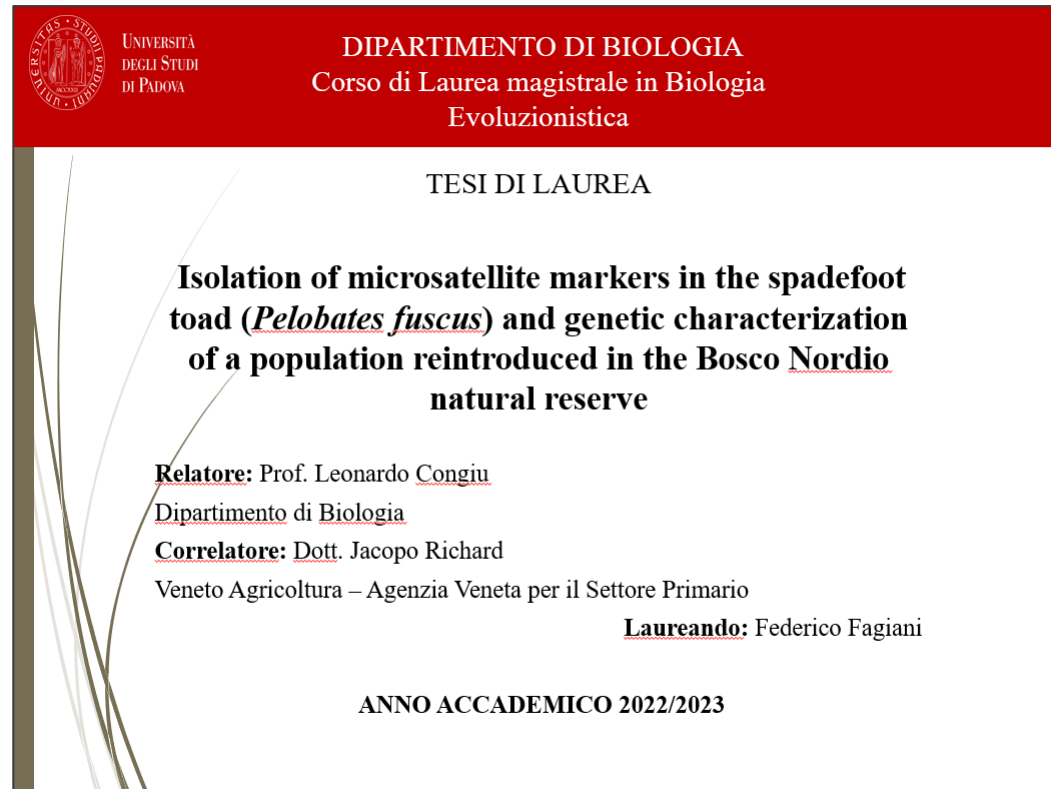
Le criticità del progetto

- Presenza della **Gambusia** (*Gambusia sp.*): riduzione del numero di stagni idonei alla riproduzione del pelobate
- Arrivo, a reintroduzione effettuata, del **Gambero della Louisiana** (*Procambarus clarkii*): contenimento numerico con pescate e interventi di rimodellazione degli stagni (aumento delle superfici soggette a prosciugamento)
- **Inbreeding** dovuto al ridotto numero di fondatori: non ancora verificati eventuali effetti



Le criticità del progetto

- 180 campioni di DNA, la maggior parte da tamponi buccali (63 da BN, 51 da PC)
- Identificazione di 23 aplotipi
- **Aplotipi privati** di BN e PC rispetto ad altre popolazioni italiane
- **Bassa variabilità in popolazione di PC**
- Ipotesi effetto fondatore e deriva genetica in individui di BN
- **Necessità di decisioni di tipo gestionale per la conservazione delle due popolazioni di *Pelobates fuscus* allo scopo di ridurre effetti negativi dell'inbreeding e aumentare variabilità genetica**





Grazie!

